

12.03.98 Il Mattino, Casini

CASINI. No, non parliamo dell'Onorevole. Dopo le vicende delle nuove correnti di Centro, oggi tutta l'attenzione è dedicata alla proposta di riapertura delle case chiuse. Diminutivo maschile di «casa» dapprima indicativo di graziosa residenza di campagna, rifugio di caccia, circolo per riunioni, casa da gioco (la differenza sta nell'accento), «casino» è diventato sinonimo di postribolo, bordello. Poi, con la chiusura di questi ultimi, ha cominciato ad assumere significati più familiari: baccano, confusione, faccenda intricata e anche «grande quantità». Chissà che un ritorno alla vecchia istituzione non gli faccia perdere tutti questi significati. Potrebbe voler dire la fine di ogni altro casino. *(R. Aragona)*.